

Mentre si registrano contraddittorie reazioni al « piano energetico » proposto a Londra

Kissinger è arrivato al Cairo dopo un incontro con Bumedien

Il segretario di Stato e il ministro degli Esteri algerino hanno sottolineato la disponibilità al dialogo e alla « comprensione » reciproca - Ieri sera il primo colloquio Kissinger - Sadat - Dichiarazioni di Burghiba sui rapporti Europa-arabi per fare del Mediterraneo una zona di pace

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 13. Il segretario di Stato americano Henry Kissinger è arrivato oggi ad Algeri per una breve visita di quattro ore, nel corso della quale ha avuto un incontro con il presidente Bumedien. È questa, la prima tappa del secondo viaggio che Kissinger compie nei paesi del Maghreb e del Medio Oriente, alla vigilia della conferenza di Ginevra.

Le possibilità di una soluzione del conflitto mediorientale e le relazioni bilaterali fra i due Paesi sono stati al centro dei colloqui che Kissinger ha svolto, per la prima volta, in Algeria. Infatti, come è noto, le relazioni diplomatiche fra i due Paesi erano state rotte nel 1967, dopo l'aggressione israeliana contro i paesi arabi.

Sottolineando la necessità di mantenere le porte aperte al dialogo, il ministro degli Esteri algerino, Abdelaziz Bouteflika, che ha partecipato all'incontro con Kissinger, ha affermato che « una nuova fase si è aperta nei rapporti tra l'Algeria e gli Stati Uniti ». Il fatto che le due parti abbiano, nonostante la mancanza di relazioni diplomatiche fra i due Paesi, e il fatto che Kissinger abbia potuto incontrare il presidente Bumedien — ha aggiunto il ministro degli Esteri algerino — « prova che da una parte, come dall'altra, tanto a Washington quanto ad Algeri, i responsabili si rendono alla virtù del dialogo. Comprendiamo le preoccupazioni degli Stati Uniti — egli ha concluso — e nella misura in cui questi comprendono le nostre opinioni, le nostre scelte e le nostre realtà, ci sono delle prospettive reali per un lavoro serio tra i nostri due Paesi ». Dal canto suo Kissinger ha definito il colloquio « utile, costruttivo e completo ».

Commentando nel quotidiano algerino *La République* scrive che « è importante sottolineare che la politica del dialogo non è affatto in contraddizione con le nostre posizioni sulle questioni fondamentali che interessano i due Paesi » e che l'Algeria « ha sempre salutato le iniziative che vanno in direzione della pace e della di-

stensione, purché questo non sia ottenuto a spese della giustizia ».

Per quanto concerne i rapporti bilaterali e quelli economici, che sono stati discussi nel corso dell'incontro, particolare importanza rivestono quelli relativi all'embargo petrolifero e agli importanti contratti a lungo termine per la fornitura di gas naturale algerino agli USA. Questi contratti, che vengono complessivamente su una fornitura di 32 miliardi di metri cubi di gas all'anno, potrebbero essere messi in pericolo, come ha recentemente affermato il ministro algerino dell'Industria e dell'Energia, Abdesslam, se gli Stati Uniti non modificano la loro politica mediorientale. Il più importante di questi contratti, quello con la società americana El Paso, dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1975. Il mese scorso, una nave cisterna della società americana « Distinct » che ha un contratto per la fornitura di 1,7 miliardi di metri cubi di gas, si è vista rifiutare il suo carico di gas per motivi tecnici. Anche le forniture di petrolio algerino negli USA, che ammontavano lo scorso anno a circa 8 milioni di tonnellate, sono attualmente sospese.

Giorgio Migliardi

LONDRA, 13.



ALGERI — Kissinger e Bumedien al termine dei colloqui di ieri. Al centro il ministro degli Esteri algerino, Bouteflika

Il governo conservatore reagisce col ricatto alla lotta dei lavoratori

Heath contro i minatori decreta la settimana lavorativa di 3 giorni

Annunciati licenziamenti in massa - Dai banchi dell'opposizione si urla: « Dimissioni, dimissioni! » - Drammatico e ingiustificato taglio dell'erogazione dell'energia elettrica alle aziende industriali e commerciali

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 13. Il Primo ministro inglese Heath ha annunciato oggi durissime restrizioni nell'erogazione di energia elettrica che comporteranno rovinose conseguenze per le famiglie di milioni di lavoratori. Heath, che ha parlato alla Camera dei Comuni, ha impudentemente accusato alcune categorie in agitazione — minatori del carbone, macchinisti dei treni e addetti al settore elettrico — di essere per buona parte all'origine della crisi energetica ed ha presannunciato un notevole aumento della disoccupazione. Heath è stato ferocemente interrotto dai deputati dell'opposizione che gli hanno gridato: « Dimissioni, dimissioni! ».

Subito dopo il discorso di Heath vi è stato un crollo alla borsa di Londra. Nelle ore precedenti la borsa — dicono i bollettini — si era dimostrata « nervosa » ma nulla faceva prevedere il crollo. I risparmiatori hanno convulsi tutti i settori senza distinzione e in particolare quello dei titoli industriali. Il livello toccato dalla borsa londinese è stato il più basso degli ultimi 22 anni.

Ecco in sintesi le restrizioni annunciate da Heath. Molte imprese, probabilmente, lavoreranno in vigore di un orario di lavoro ridotto di tre giorni alla settimana. Le industrie pesanti subirà una riduzione del 35% della fornitura di energia elettrica. Il provvedimento, in pratica, autorizza le ditte a lavorare per cinque giorni fra lunedì 17 dicembre e la fine dell'anno.

Il provvedimento, in pratica, autorizza le ditte a lavorare per cinque giorni fra lunedì 17 dicembre e la fine dell'anno. Molte imprese, probabilmente, lavoreranno in vigore di un orario di lavoro ridotto di tre giorni alla settimana. Le industrie pesanti subirà una riduzione del 35% della fornitura di energia elettrica. Il provvedimento, in pratica, autorizza le ditte a lavorare per cinque giorni fra lunedì 17 dicembre e la fine dell'anno.

Mentre Thieu continua gli attacchi ai territori del GRP

Le Duc Tho incontrerà il 20 Kissinger per il Sud Vietnam

La riunione si svolgerà a Parigi — L'annuncio dato a Hanoi e Washington

HANOI, 13.

Il portavoce del ministero degli Esteri vietnamita ha annunciato oggi che il rappresentante speciale del governo della R.D.V., Le Duc Tho, e il segretario di Stato americano Henry Kissinger si incontreranno il 20 dicembre a Parigi per esaminare « i problemi di reciproco interesse ». Un annuncio analogo è stato diffuso a Washington.

La città di Loc Ninh, in zona libera, è stata ieri selvaggiamente bombardata dall'aviazione saigone. I civili sono stati colpiti, molti gli stabilimenti distrutti o danneggiati. La notizia è stata diffusa dal Governo rivoluzionario provvisorio, il quale ha invitato le forze armate della settimana scorsa dall'attacco partigiano ai serbatoi di Nha Be. A questo proposito, fonti del governo hanno riferito che i serbatoi hanno resistito al fuoco « nei depositi colpiti ».

L'Amministrazione di Vientiane ha annunciato la decisione di porre termine allo stato di emergenza e al coprifuoco nelle città da essa controllate. L'emergenza era in vigore da 34 mesi ed era stata insediata nell'agosto scorso dopo il tentativo di colpo di Stato compiuto dalla destra.

Approvata a stragrande maggioranza dall'Assemblea generale

Inchiesta ONU sulle atrocità dei portoghesi nel Mozambico

Solo Stati Uniti, Spagna e Sud Africa schierati a difesa di Lisbona

NEW YORK, 13.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha deciso con 109 voti contro 4 di creare una commissione per indagare sulle atrocità portoghesi nel Mozambico. Soltanto Portogallo, Spagna, Sud Africa e Stati Uniti hanno votato contro la risoluzione, raccomandata dalla Commissione per le Amministrazioni fiduciarie dell'Assemblea. Dodici paesi si sono astenuti. L'Assemblea generale ha anche approvato con 105 voti

contro 8 e 16 astenuti una risoluzione nella quale condannano « nel termine più energico » il persistente rifiuto del governo del Portogallo di atterrare alle risoluzioni dell'ONU concernenti le colonie africane. Nella risoluzione si menziona « l'intensificata repressione armata da parte portoghesa dei territori sotto il dominio del Portogallo, la distruzione in massa di villaggi e di proprietà e l'utilizzazione di napalm e altre sostanze chimiche ». La riso-

luzione chiede che il Portogallo cessi immediatamente le sue « operazioni coloniali » e tutti gli atti di oppressione contro i popoli dell'Angola e del Mozambico; e ritiri le sue forze militari dalla Repubblica di Guinea Bissau. Il testo chiede inoltre che il Portogallo tratti « i combattenti della libertà dell'Angola e del Mozambico catturati durante la lotta per la libertà » come prigionieri di guerra secondo la convenzione di Ginevra.

Venezuela: Perez ha vinto l'elezione presidenziale

CARACAS, 13.

Il candidato di Action democratica Carlos Andres Perez è stato riconosciuto vincitore delle elezioni presidenziali venezolane del suo maggiore avversario, Lorenzo Fernandez, del partito cristiano sociale (COPEI) attualmente al governo.

Perez ha già avvisato che si servirà del petrolio quale strumento per ottenere un mutamento dei rapporti commerciali ed economici con i paesi industrializzati. Il risultato ufficiale delle elezioni non è stato ancora proclamato: lo sarà solo dopo che il consiglio elettorale supremo avrà completato lo scrutinio di quattro milioni di schede circa.

Alle elezioni di domenica scorsa si presentarono candidati alla presidenza tredici candidati, un primo per questo paese, secondo gli ultimi dati ufficiali, dopo lo scrutinio di 3.631.411 voti. Perez ha ottenuto 1.683.420 voti, contro 1.285.703 di Fernandez. Terzo è Jesus Angel Paz Galaraza, candidato di « Forza nuova » (corrente di sinistra che include il Partito comunista) con 170.299 voti.

L'incontro dei 9 a Copenaghen

(Dalla prima pagina)

si vede a che cosa il « vertice » di Copenaghen possa servire. Qui forse un'altra domanda; possono gli europei permetterci noi di dicitare un fallimento ma una battuta di arresto nella ricerca di una reale unità politica? Tutti i partecipanti all'incontro di Copenaghen sono perfettamente coscienti che non possono permettersi senza correre il rischio di congelare la situazione, per un lungo tempo, allo stato attuale, e cioè a una Europa occidentale che non è una forza ma soltanto una somma di debolezze. In altri termini l'Europa a nove sembra essere presa nella stretta drammatica di una scelta non rinviabile, senza tuttavia che i singoli governi dei paesi che la compongono abbiano potuto raggiungere una intesa che presenti un minimo di solidità.

ce: esso chiede in primo luogo la revisione, « sulla base delle esperienze fatte », delle misure restrittive, perché non si giunga « ad un problema » nel turismo, nell'agricoltura e in altri settori. Il responsabile della commissione economica del PSI, Gianotta, ha commentato il « vertice » con accenti di urgenza. Ha detto che « se si perde altro tempo, sarà molto difficile evitare il pericolo di una crisi di fiducia e di compressione della domanda, anziché la sua riconversione »: dalla « vischiosità delle decisioni di politica economica » può nascere infatti una tendenza alla depressione.

a Nove che conti e che in prospettiva possa agire in modo autonomo, è troppo grande perché tutto si dissolva nel nulla. Quando infatti la Francia mette l'accento su una « difesa comune », la Gran Bretagna sulla necessità di istituzioni vincolanti, la Germania occidentale su una sorta di governo europeo che cominci ad agire in nome dei singoli Stati, questo significa che tutti e tre i maggiori paesi della CEE si sforzano di creare elementi di irreversibilità nel processo di ricerca dell'unità politica. Ma gli altri? Gli altri sembrano agire in ordine sparso tra un'Olanda che pare essere diventata, in conseguenza della crisi petrolifera, una sorta di cavalletto di Sforza degli Stati Uniti, nel Comitato per una Danimarca estremamente gelosa della sua prerogativa nazionale. In quanto all'Italia, esclusa dal concerto dei « maggiori » — come si è visto al vertice finanziario tenuto recentemente in Francia — e fallito il tentativo di mettersi alla testa dei « minori », bisogna attendere quel che dirà il cavalletto di Sforza degli Stati Uniti nel Comitato per una Danimarca estremamente gelosa della sua prerogativa nazionale. In quanto all'Italia, esclusa dal concerto dei « maggiori » — come si è visto al vertice finanziario tenuto recentemente in Francia — e fallito il tentativo di mettersi alla testa dei « minori », bisogna attendere quel che dirà il cavalletto di Sforza degli Stati Uniti nel Comitato per una Danimarca estremamente gelosa della sua prerogativa nazionale.

(Dalla prima pagina)

mentis giacimenti scistosci degli USA. Ieri sera è giunto a Roma Bourghiba, che oggi si incontrerà con Leone. Rispondendo alle domande dei giornalisti al suo arrivo, il presidente tunisino ha detto che anche l'Italia, « che è una grande amica », dovrebbe essere compresa tra i paesi a cui dovrebbe essere assicurato l'approvvigionamento petrolifero (un accento generico in proposito era già stato fatto l'altro ieri da Bourghiba a Parigi).

DOPO IL «VERTICE»

La riunione quadripartita del Palazzo Chigi, i commenti delle varie componenti della coalizione governativa si stanno incrociando senza vistose impennate polemiche. E, per addeco, il gioco delle interpretazioni del documento conclusivo; e ognuno sottolinea di esso le parti che ritiene più congeniali.

Con i discorsi della sinistra da un'ora, la sinistra ha concluso il « vertice »: « ridato ossigeno alla politica del governo e maggiore coerenza alla sua linea programmatica ». Tuttavia, ritenuto giustificata « le espressioni di enfatico ottimismo ». Secondo l'esperto dc, il documento quadripartito e le dichiarazioni dell'altro ieri dei tre ministri finanziari riguardano la necessità di mutare il cosiddetto modello di sviluppo, costituiscono una novità di rilievo: « il centro-sinistra ha riacquisito così l'unità politica ».

Ad un certo momento del suo intervento, Heath ha detto « quando nell'anno nuovo il paese entrerà in vigore di una settimana lavorativa di tre giorni, ci si accorgerà che coloro che non lavorano per metà della settimana saranno invidiosi ». La crisi energetica è grave ma la Gran Bretagna non la subisce in misura maggiore di altri paesi. Di gravità eccezionale è la manovra con cui Heath cerca di scaricare le proprie responsabilità per una drammatica situazione economica maturata in questi giorni.

Fanfani ha parlato ieri, in un'occasione celebrativa, all'assemblea del centro-sinistra dc, ma non ha fatto nessun riferimento diretto al « vertice ». Il capogruppo Barolomei, che ha parlato nella stessa occasione, ha sottolineato che il tentativo di riprendere la collaborazione col Psi, « pur avendo consentito alcuni vantaggi », non è completamente riuscito.

La Direzione socialista è stata convocata per mercoledì prossimo. Il gruppo senatoriale del Psi, frattanto, ha diffuso un comunicato sul « vertice ».

La delegazione italiana

(Dalla prima pagina)

Senato, essendo assolutamente indispensabile una piena funzionalità del Parlamento. Alla Camera, frattanto, non ha trovato un accordo sul calendario dei lavori parlamentari per il periodo successivo al voto del 17 gennaio. Il compagno Natla ha chiesto che la Camera venga convocata il 15 gennaio per discutere la legge sulle pensioni e il problema dei posti di lavoro. Il compagno Natla ha chiesto che la Camera venga convocata il 15 gennaio per discutere la legge sulle pensioni e il problema dei posti di lavoro.

SENATO PCI

L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti — afferma un comunicato — ha discusso della situazione del paese e ha discusso della situazione del paese e ha discusso della situazione del paese.

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del popolo italiano, il Pretore di Capua... Visti gli atti processuali a carico di MIGLIACCIO Angelo fu Oreste nato a Orta di Atella il 13-10-1946 e fu Casellavolturo imputato dell'art. 515 C.P. per aver consegnato all'acquirente Caudiano Simeone una quantità di latte di bufala pastorizzato e con aggiunta di sostanze alcalinizzanti. In ten. di Casellavolturo il 4-4-1973.

Ritenuto che all'esame degli atti risulta provata la responsabilità del prevenuto in ordine all'imputazione ascrittagli e si ritenga equo infliggere la pena di reclusione in alternativa a quella della multa. Ha ribadito la giustizia della protesta, richiesto dal ministro De Michelis l'unione già fissata a tale scopo.

In questo quadro l'assemblea ha rilevato che è indispensabile il rispetto assoluto degli impegni assunti da tempo di aumentare le pensioni, gli assegni familiari e il sussidio di disoccupazione e chiede che il governo presenti l'apposito disegno di legge affinché entro il prossimo gennaio si dia finalmente risposta alle attese dei lavoratori a più basso reddito e ai pensionati.

Relazioni al peso e all'urgenza di questi problemi e ad altre scadenze politiche e parlamentari non differibili come quella della Rai-Tv, i senatori comunisti — conclude il comunicato — hanno sottolineato la necessità di ridurre al minimo l'interruzione di fine anno dei lavori del Parlamento.

CONDANNA

L'imputato suddetto alla pena di reclusione in alternativa a quella della multa di lire 100.000. Ha ribadito la giustizia della protesta, richiesto dal ministro De Michelis l'unione già fissata a tale scopo.

COMUNE DI PESARO

CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI LOGOEDISTA. PUBBLICITÀ: CONCORSO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO. IL SINDACO. Vista la deliberazione di G. C. n. 1281 del 7-7-1973, esecutiva ai sensi di legge.

COMUNICA

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico per la copertura di un posto di logopedista, di cui al bando in data 26-3-1973, è riaperto e prorogato fino alle ore 12 del 17-1-1974. Pesaro, il 11-12-1973. Il Segretario Generale Regg. Dott. Darío Zini. IL SINDACO. Prof. Dott. Marcello Stefanini.

Processo a Camacho

(Dalla prima pagina)

detto il cardinale e non può che portare beneficio alla chiesa e al paese poiché si tratta di un diritto fondamentale dell'uomo. Il pre-sto dichiara di appoggiare senza riserve la posizione del cardinale di Barcellona Narciso Jubany quale prevista in precedenza e chiese anch'egli il riconoscimento del diritto di riunione e associazione.

Nella giornata di ieri, e giornata di libertà per Camacho e ai suoi compagni oltre che per rivendicazione economica, si sono svolte manifestazioni nelle zone industriali delle università spagnole e nelle università. È significativo che a pochi giorni dall'inizio del processo e mentre l'opinione pubblica segue con partecipazione le proteste e le lotte di sacerdoti contro l'oppressione, lo stesso cardinale di Madrid Vicente Enrique Tarazona, abile deciso di prendere posizione. In un messaggio al clero e ai cattolici della sua diocesi, il cardinale Tarazona, il più importante maggiore libertà politica del diritto di associazione e riunione. Questo diritto, ha

Antonio Bronda

Da oggi al 16 il XXI congresso del PC del Belgio

Il 14-15-16 dicembre avrà luogo a Bruxelles il XXI congresso del Partito comunista del Belgio. Sarà presente una delegazione del partito comunista italiano composta da Sergio Cavina, membro della direzione del Partito, e Bruno Ferrero.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00183 Roma - Via dei Taurini, 19